

Quell'antica mappa che salva Villa Ada

► La planimetria del decreto del 1954 conferma: Parco Rabin è protetto

CITTÀ I cinque ettari verdi di Parco Rabin rientrano a pieno diritto nel comprensorio protetto di Villa Ada: il confine del vincolo paesaggistico, infatti, corre lungo via Panama e non potrà essere ristretto al più interno muro perimetrale. La parola definitiva è arrivata dall'archivio dell'Albo Pretorio capitolino, dove è spuntata fuori una rara copia della planimetria originaria allegata al decreto ministeriale che il 27 aprile 1954 ha dichiarato il comprensorio di Villa Ada e Monte Antenne "di notevole interesse pubblico". Nella mappa il confine dell'area vincolata coincide con la declaratoria del decreto e tiene dentro Parco Rabin.

La scoperta - giunta anche grazie all'impegno del presidente del Municipio II, Giuseppe Gerace e della consigliera regionale Cristiana Avenali - ferma una volta per tutte l'iter di rettifica restrittiva del perimetro (con il "ta-



glio" dell'area su via Panama) avviato sorprendentemente dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma. La presenza del vincolo era stata decisiva per fermare sia un mega-parcheggio sotterraneo che il cosiddetto "villino Todini", entrambi privi di autorizzazione paesaggistica.

La denuncia

► Metro. L'allarme sul possibile "taglio" del vincolo a protezione del parco di Villa Ada era stato lanciato dal nostro giornale lo scorso aprile, seguito da interrogazioni regionali e a livello parlamentare.

